

hai raccolto nella conca  
fissurata  
delle tue mani  
lacrime sorelle  
sull'impossibile pace

pensiero che  
avvinghia e  
avviluppa  
pensieri trascinati  
nelle viscere  
del mistero trasparente  
di ieri  
di oggi

Fribourg-Lugano, 1980-2020

**Grazia Bernasconi-Romano.** 1957: nata Romano di padre e Lombardo di madre, a Marianopoli, in Sicilia. 1971: con la famiglia, a Fribourg (CH); studia lettere classiche e francesi; è sposa e madre di quattro figli; insegna nei licei svizzeri; scrive, nelle sue due lingue, generi brevi (*Pietre e Bovoloni*, ed. del Ginkgo, 2015); fa ricerca (*Éléonore Ni-quille*) e critica letteraria su quotidiani e riviste; traduce romanzi e poesie (Yvette Z'Graggen, Jean-François Haas, Pierre Voélin, Gilberto Isella). Tra i suoi immaginari: libri, piante, pietre e tessuti. Dal 1992, a Lugano.

*fluire*

*rivista di pura poesia*

Anno I

Volume 5

maggio - giugno 2021

Inserto Nr. 4

[www.poesiaallachiarafonte.ch](http://www.poesiaallachiarafonte.ch)

nel silenzio della genere  
rimestavi  
immagini passate e desiderati  
spento sembrava il braciere  
la parola inespressa  
gravava l'amarezza  
agli angoli delle bocche

Grazia Bernasconi-Romano

## GRANI DI DESERTO



*fluire*

*rivista di pura poesia*



*alla chiara fonte*

sciupio di vita  
inaridisce  
sensi e intelletto  
il grigiore dei volti spegne  
gli occhi  
perfino il sole si è annebbiato

paura del passato  
nei sospiri dell'oggi  
correggere lo sguardo  
raddrizzare le smorfie dolorose  
della tristezza

4

5

centellini i tuoi gesti  
e li intrecci  
a parole vivaci mentre  
trapassi con lo sguardo  
i suoi specchi  
cercando la tua stessa immagine

fruga  
nei tuoi occhi assolati  
la terra anche sua  
desiderio di leggervi  
un solco d'aratro

6

7